



Dalla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum al via le attività di ArcheoJunior

La partecipazione dell'Archeoclub di Massa Lubrense alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum è stata cruciale per porre sotto i riflettori, in un evento dalla portata internazionale, il progetto legato alla conservazione e alla valorizzazione del fiordo di Crapolla. Ma l'evento ha anche dato il via ad un percorso di crescita e formazione per numerosi alunni che hanno ricevuto le tessere di ArcheoJunior, un settore particolarmente caro all'Archeoclub Lubrense che ha ricevuto dal Direttore della Borsa i ringraziamenti per aver favorito, in collaborazione con le Scuole, la partecipazione degli studenti al programma riservato alle Scuole nell'ambito della XVI Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.

È proprio in questo ambito che è stato elaborato un progetto educativo destinato ai ragazzi frequentanti il primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado. Dalla durata triennale, il percorso proposto dall'Archeoclub, ispirandosi alla storia dell'**Antica Civitas** sul colle dell'Annunziata, è stato denominato “... **Oh che bel Castello...Alle origini di Massa Lubrense**”, ed ha già avuto il *placet* dei Comprensivi “Bozzaotra” e “Pulcarelli”, con i quali si opererà in stretta sinergia. L'iniziativa ha l'intento di stimolare nei giovani studenti interesse e cura verso il paesaggio ed i monumenti più significativi, accrescendo il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'attenzione per la storia, l'arte e l'architettura del proprio territorio, con la possibilità di acquisire in maniera dinamica e coinvolgente competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo.

Attraverso un programma articolato in tre fasi i giovani archeologi risaliranno alle origini della propria storia cittadina, analizzando anche reperti e documenti.

La ricerca storica sarà realizzata con sopralluoghi e visite guidate e con l'ausilio di documentazione fotografica, disegno dal vero, e proiezioni didattiche a cura dell'Archeoclub. Particolare attenzione sarà posta anche allo studio del gonfalone cittadino, come già avvenuto per l'Istituto “Gattola” dell'Arorella alcuni giorni fa.

La seconda fase vedrà gli ArcheoJunior impegnati in un ulteriore sopralluogo per poi addentrarsi in una ricerca storica più “matura” attraverso la consultazione di testi e fonti documentarie, la vagliatura di cumuli di materiali depositati nell'area del Castello alla ricerca di frammenti ceramici, lo studio e la classificazione dei reperti per l'elaborazione di tavole, per allestire una mostra corredata anche di testi o filmati.

Nel mese di maggio, infine, in occasione della manifestazione “Chiese Aperte” gli allievi svolgeranno il compito di guide per quanti vorranno visitare le rovine del Castello e lo storico Borgo; inoltre l’iniziativa consentirà di effettuare un percorso guidato in edifici religiosi, difficilmente visitabili durante il resto dell’anno.

Sono inoltre in fase di programmazione altre gite ed attività dedicate ai ragazzi come la partecipazione a laboratori di archeologia sperimentale ed un’iniziativa in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica dedicata a Villa Fondi.

Imma De Angelis

